

IKARIA SETTEMBRE 2016

WALDEN



Antonella, Francesca, Giancarlo, Isabella, Michele, Monica, Rossella

Siamo saliti in alto come Icaro e poi discesi in questa dimensione dionisiaca dei panigiri ...luce e ombra ...pietra e mare.

Grazie Ikaria, grazie a voi

Ikaria Libera. Ikaria ti Libera.

Alla faccia dei glottologia, Anemonissa è l'isola dell'anima! L'anima che si libera con il vento della libertà. Cerchi di confinarla, di esiliarla, imbrigliarla. Ma più la metti in difficoltà, più si fortifica, più diventa bella, più cresce. Come la vite: più sono difficili le condizioni di vita, più sarà buono il vino. Non a caso Icaro l'ha scelta per coronare il suo volo liberatorio.

La voce del meltemi, capace di dar suono alle profondità del silenzio...

... Gli scisti in bilico sul blu del mare da millenni...

... La gente, capace ancora di starferma, di non affrettarsi, capace di far nulla per riempire il nulla...

... E un traghetto già partito che torna indietro a prendere chi arriva troppo tardi...

La gioia di condividere tutto questo con voi.

Il vento, il sole, la musica, il ballo, il mare, la natura è tu, o indimenticabile Ikaria!

Cercar mare nelle vette, nel vento, tra le nubi

Cercar mare blu e verde nei canyon

Cercar mare nell'altopiano tra i contrumboli giganti,

nella nebbia, sulla prua di Oine alla luna,

Trovarlo per caso è sorprendente a est. Trovata Ikaria + mare. Il nostro mare: panigiri.

Il mio pensiero è per Antonella detta Tony. Ieri sera non ci siamo salutate ma tra tutti voi splendidi è stata una grande compagna di viaggio